

Spett.le
PREFETTURA DI SONDRIO
Via Vittorio Veneto, 27
23100 Sondrio

c.a. **S.E. dott. ROBERTO BOLOGNESI,**
Prefetto di Sondrio

c.a. Gent.le
dott. **UMBERTO SORRENTINO**
dirigente Area II: Raccordo e Collaborazione con gli Enti Locali;
Consultazioni Elettorali e Referendarie
Anticipata via mail a: umberto.sorrentino@interno.it

Spett.le
COMUNE DI BORMIO
Via del Buonconsiglio, 25
23032 Bormio (SO)

p.c. Spett.le
MINISTERO DEGLI INTERNI
DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
Piazza del Viminale, 1
00184 Roma

p.c. Gent.ma
dott.ssa **SILVIA CAVAZZI**
SINDACO DI BORMIO
Anticipata via mail a: sindaco.cavazzi@comune.bormio.so.it

E p.c. gli organi editoriali di stampa

a mezzo PEC : protocollo.prefso@pec.interno.it
prefetto.prefso@pec.interno.it
elettorale.prefso@pec.interno.it
entilocali.prefso@pec.interno.it
bormio@pec.cmav.so.it dait@pec.interno.it

Sede di Sondrio – Palazzo Sassi de' Lavizzari, Via Maurizio Quadrio n. 27, 23100 Sondrio –

C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006

Tel. 03421856563 – Fax. 03421890175- sondrio@italianostra.org - www.italianostra.org

pec: sondrio.italianostra@legalmail.it

PROT. N. 20220002

ns. rif. n. 20220402 IN Com B

OGGETTO: MANCATA PROMULGAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE PREVISTI DAGLI ARTT. 41 E SS. DELLO STATUTO DEL COMUNE DI BORMIO

*Preg.mo sig. Prefetto,
gent.le dott. Umberto Sorrentino,
gentilissima dott.ssa Silvia Gavazzi,
egregi signori,*

La **SEZIONE DI SONDRIO** dell'Associazione **ITALIA NOSTRA ONLUS**,

con il presente atto, in qualità di stakeholder quale soggetto competente in materia ambientale, riconosciuto dagli Enti pubblici dello Stato italiano, al fine di intervenire a tutela degli interessi diffusi in materia di salvaguardia del territorio, protezione dell'ambiente e custodia del patrimonio artistico e culturale del nostro Paese, facendo riferimento alla precedente lettera indirizzata a questa Autorità in data 22 febbraio 2022,

2

D E N U N C I A

che, tuttora, il sindaco del Comune di Bormio, in totale spregio della nostra comunicazione inviata in data 22 febbraio 2022, cui è seguito un intervento di mediazione (per le vie brevi) da parte di S.E. dott. Salvatore Pasquariello, **non ha ancora predisposto un regolamento attuativo degli istituti di partecipazione previsti dagli artt. 41 e ss. dello Statuto del Comune di Bormio.** disattendendo, in questo modo, le norme **prescrittive statutarie**, nonché le raccomandazioni espresse da questa Prefettura affinché tale atto fosse promulgato in tempi brevi.

Sede di Sondrio – Palazzo Sassi de' Lavizzari, Via Maurizio Quadrio n. 27, 23100 Sondrio –

C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006

Tel. 03421856563 – Fax. 03421890175- sondrio@italianostra.org - www.italianostra.org

pec: sondrio.italianostra@legalmail.it

Tale comportamento omissivo costituisce, di fatto, un atto di ritorsione da parte dell'Amministrazione comunale che vuole impedire alla popolazione di potersi esprimere contro la realizzazione di un'opera che devasterà un territorio protetto ed arrecherà alla comunità un grave danno ingiusto.

RIBADENDO CHE

1. la popolazione vuole formalizzare la propria volontà attraverso una consultazione referendaria come previsto agli artt. 41 e ss. dello Statuto del Comune di Bormio, al fine di avviare un dibattito democratico con l'attuale Amministrazione per la gestione della *res comune* e la salvaguardia di un'area di grande valore storico e simbolico che contraddistingue l'identità territoriale della "*Magnifica Terra*";
2. **la consultazione referendaria** riguarda il **progetto di realizzazione di una opera viaria (detta tangenzialina)** che, per come concepito, costituisce un'opera che necessiterebbe di una riconsiderazione in quanto il tracciato previsto, oltre a cagionare un considerevole consumo di suolo, **viola** un'area (identificata come **ALUTE**), caratterizzata per una **riconosciuta valenza ecologica**, contraddistinta da una struttura lineare e continua che assolve il ruolo di collegamento ecologico, funzionale alla distribuzione geografica, allo scambio genetico di specie vegetali e animali e alla conservazione di popolazioni vitali ed è, per questi motivi, sottoposta a tutela speciale (ricadendo nella **Rete Ecologica Regionale ritenuta prioritaria dal Piano Territoriale Regionale**). Il piano dell'Alute assieme ai territori contigui (interessati dal progetto della tangenzialina), inoltre, rientrano nelle cosiddette **aree**

3

considerate di notevole interesse pubblico ex decreto ministeriale del 21 giugno 1963, in forza del quale il Comune di Bormio, nel suo PGT, ha vincolato questi spazi (caratterizzati da boschi, prati, torrenti insieme a pregevoli costruzioni) costituendo su di essi vincoli di tutela paesaggistica ed ambientale come previsto dalle normative nazionali, ex D.lgs 42/2004 art. 142, nonché vincolo idrogeologico (RD 3267 /1 923), tutela idraulica (RD 523/1904) e aree naturali protette (LR 83/86), per citarne solo alcuni;

3. tale progetto non incontra il favore della popolazione locale che già durante le riunioni pubbliche del 14.12.2021 e del 18.01.2022, indetta dal Comune di Bormio, in cui è stato discusso il progetto della tangenzialina che riguardava l'area protetta dell'Alute, non è stato in alcun modo saggiato o ufficializzato il dissenso espresso dalla cittadinanza partecipante e delle associazioni locali di categoria che hanno espresso, in tale sede, tutte le proprie perplessità che non sono state considerate dall'Amministrazione in carica;

4

CONSIDERANDO CHE

4. **il dissenso della popolazione non può trovare spazio nel Consiglio Comunale, non esistendo consiglieri di opposizione cui riferirsi, per cui risulta importante ricorrere allo strumento del referendum ex art. 41 dello Statuto Comunale di Bormio;**
5. l'art. 41 dello Statuto del Comune di Bormio statuisce: ***"Il referendum è l'istituto disciplinato dal regolamento con il quale tutti gli elettori del Comune sono***

Sede di Sondrio – Palazzo Sassi de' Lavizzari, Via Maurizio Quadrio n. 27, 23100 Sondrio –

C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006

Tel. 03421856563 – Fax. 03421890175- sondrio@italianostra.org - www.italianostra.org

pec: sondrio.italianostra@legalmail.it

chiamati a pronunciarsi in merito a programmi, piani, progetti, interventi ed ogni altro argomento - esclusi quelli di cui al successivo quarto comma - relativi a questioni di interesse generale che riguardino l'Amministrazione ed il funzionamento del Comune esprimendo sul tema o sui temi proposti il proprio assenso o dissenso".

6. il Comune di Bormio, disattendendo le prescrizioni statutarie di cui sopra, **non ha ancora predisposto un regolamento attuativo degli istituti di partecipazione previsti dagli artt. 41 e ss. dello Statuto del Comune di Bormio.**

SI CHIEDE

che il Prefetto, in via sostitutiva, in forza delle prerogative che la legge gli attribuisce, come previsto del decreto del Presidente della Repubblica 180/20016, intervenga direttamente per

A) porre fine a tale disfunzione ed anomalia dell'attività amministrativa svolta dal Comune di Bormio, quale ufficio periferico dello Stato, che sta arrecando una compressione di un diritto costituzionale (che trova sua espressione all'art. 41 dello Statuto comunale di Bormio) oltre che un grave pregiudizio alla qualità dei servizi resi alla collettività:

B) adottare tutti i provvedimenti all'uopo necessari affinché la popolazione possa esprimersi attraverso lo strumento referendario ex art.41 dello Statuto di Bormio.

SI EVIDENZIA

Sede di Sondrio – Palazzo Sassi de' Lavizzari, Via Maurizio Quadrio n. 27, 23100 Sondrio –

C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006

Tel. 03421856563 – Fax. 03421890175- sondrio@italianostra.org - www.italianostra.org

pec: sondrio.italianostra@legalmail.it

che tale provvedimento di attuazione del regolamento dello strumento referendario risulta, come già accennato, necessario al fine di consentire la partecipazione dei cittadini nei procedimenti amministrativi relativi all'adozione di atti e provvedimenti che incidono su situazioni giuridiche collettive per effetto dei quali la cittadinanza rischia di subire un grave pregiudizio, soprattutto in mancanza, come nel caso di specie, di consiglieri in opposizione in grado di portare in Consiglio le ragioni del dissenso.

Al riguardo, si osserva che il nostro ordinamento presta una particolare attenzione alla partecipazione diretta del cittadino nella vita delle Istituzioni locali. Giova ricordare in proposito, che l'Italia ha fatto propri i principi della Carta Europea dell'autonomia locale a cui ha aderito sottoscrivendo la relativa convenzione, poi ratificata con la legge 30 dicembre 1989, n. 439. Gli istituti di partecipazione e gli organismi consultivi del cittadino trovano una loro concretizzazione nel T.U.O.E.L. n. 267/00 e, indipendentemente dalla dimensione demografica dell'ente, fanno parte del contenuto necessario e non meramente facoltativo dello statuto. Un rinvio allo statuto è previsto dal comma 3, dell'art. 8 del citato decreto legislativo n. 267/00 in merito alla previsione di forme di consultazione della popolazione, nonché alle procedure per l'ammissione di istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi collettivi con la determinazione delle garanzie per il loro tempestivo esame. La norma dispone che "possono" essere, altresì, previsti referendum anche su richiesta di un adeguato

numero di cittadini, che (comma 4) devono comunque riguardare materie di esclusiva competenza locale. **Fermo restando l'obbligo di previsione degli istituti di partecipazione, il referendum, si configura, dunque, quale elemento meramente eventuale e facoltativo dello statuto comunale che, una volta previsto, deve essere compiutamente disciplinato dal regolamento.**

SI RENDE NOTO

che diversi cittadini hanno depositato una petizione sottoscritta e firmata da 679 bormini presso il comune di Bormio con la quale si sollecitava l'adozione del suddetto regolamento referendario.

Una copia di tale documento è stata inviata anche a questa Prefettura in data 22 marzo 2022 da parte di un comitato spontaneo di cittadini bormini (costituitosi come Bormini per l'Alute).

Ad oggi tale petizione risulta essere, considerato il perdurante silenzio dell'Ente ricevente, *"carta straccia"*.

SI SEGNA LA

che la condotta omissiva tenuta dal sindaco Silvia Cavazzi arreca un danno ingiusto alla Comunità di Bormio in quanto impedisce, di fatto, di poter permettere a tutti coloro che ne hanno interesse di poter tutelare un bene della *res comune* attraverso gli strumenti previsti dallo Statuto comunale ai quali, questa Amministrazione, non vuole dare attuazione.

Si rammenta che il consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42 del TUEL è l'organo di indirizzo

Sede di Sondrio – Palazzo Sassi de' Lavizzari, Via Maurizio Quadrio n. 27, 23100 Sondrio –

C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006

Tel. 03421856563 – Fax. 03421890175- sondrio@italianostra.org - www.italianostra.org

pec: sondrio.italianostra@legalmail.it

e di controllo politico-amministrativo che ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:

“a) statuti dell’ente e delle aziende speciali, regolamenti salva l’ipotesi di cui all’articolo 48, comma 3, criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi.”

Non ottemperare a questo obbligo istituzionale palesa una evidente *inosservanza del principio costituzionale di imparzialità della PA (art. 97 Costituzione)* e arreca una grave lesione **sia dell’interesse pubblico e del buon andamento e della trasparenza della P.A., che del concorrente interesse del privato** a non essere turbato nei suoi diritti dal comportamento illegittimo e ingiusto compiuto dalla Pubblica Amministrazione che potrebbero configurare la ricorrenza della fattispecie di abuso di ufficio.

*** ***

8

Per quanto sinora esposto,

SI INSISTE

per un intervento risolutivo da parte di questa Prefettura in tempi brevi (possibilmente entro non più di 10 giorni) in modo da non inficiare gli effetti di questo referendum che, se realizzato entro e non oltre il prossimo mese di giugno, può impedire **la devastazione del territorio dell’Alute sottoposta oltre che ai vincoli paesaggistici e ambientali previsti nel PGT, anche alle disposizioni della legge regionale 30 novembre 1983, N. 86 che prescrive di garantire, in modo vincolante, il mantenimento della biodiversità, inibendo qualsiasi altro provvedimento teso a devastare il territorio con la realizzazione di opere concepite in sfregio delle leggi di tutela ambientale..**

Sede di Sondrio – Palazzo Sassi de’ Lavizzari, Via Maurizio Quadrio n. 27, 23100 Sondrio –

C.F. 80078410588 P.IVA 02121101006

Tel. 03421856563 – Fax. 03421890175- sondrio@italianostra.org - www.italianostra.org

pec: sondrio.italianostra@legalmail.it

Sicuri di un Vostro riscontro positivo e di una fattiva collaborazione da parte delle Autorità preposte relativamente all'accoglimento delle nostre osservazioni e istanze qui rassegnate, inviamo i nostri distinti saluti.

Sondrio, 8 aprile 2022

Il presidente di Italia Nostra Onlus, sezione di Sondrio
Antonio Muraca

Il vice presidente di Italia Nostra Onlus, sezione di Sondrio
Massimiliano Greco